

IL TERNARIO

L'Uno, l'Energia Pura, nel momento stesso dell'uscita dal non manifesto, diventa Binario, trova in se stesso il suo opposto, il limite che gli permetterà di esprimere e manifestare la propria potenza e le proprie potenzialità: due polarità, indispensabili per creare.

L'Uno deve contenere in sé il Binario, cioè il germe divino o potenza maschia attiva e la materia primordiale fecondabile, femminile.

Ma affinché dai due opposti si possa ottenere la *creazione* deve insorgere un terzo termine, senza il quale vi sarebbe solo una coppia statica di forze opposte.

Il terzo termine del ternario è la forza di combinazione, il vertice del triangolo, la cui base simboleggia gli opposti, il VAU (legame) del Tetragramma Sacro, è l'EROS, l'Amore che origina il movimento (l'amor che *move* il Sole e l'altre stelle).

Senza questo termine, che è l'Amore scaturente dall'incontro tra attivo e resistenza/passivo, non potrà mai esserci alcuna creazione.

Il *raggio creatore* quindi conterrà la potenza del padre/germe, la sostanza e la vita: una forza attiva, una resistenza passiva e la forza di interazione/fusione-vita.

Il numero 3 rappresenta l'insieme delle tre forze, il triangolo, la forza stessa della creazione.

Tutto ciò che è consiste in un'unità sintetica dei tre elementi essenziali – materia, energia e vita - ; la sua manifestazione obbedisce a una legge che crea e produce le forme; così la triade si sintetizza completamente in un quaternario/espressione, cioè in un complesso unitario, che troviamo ovunque.

3 è l'esistente, 4 la manifestazione dell'esistente.

La luce illumina; chi riceve l'azione della luce è l'*ombra*, cioè la negazione della luce. Il risultato di questo contrasto è la visione, cioè l'apparire degli oggetti nella lotta tra attivo e passivo, tra luce e ombra.

In questo esempio la visione è 3, ed essendo 3 è anche 1, perché contiene i tre termini della prima trinità o prima sintesi trinitaria: l'attivo, l'utero e il risultato.

Osiride agisce su Iside e nasce *Horus*.

Il ternario è rappresentato dalle prime tre lettere del Tetragramma Sacro: *Iod, Vau, He*.

Iod rappresenta il primo impulso di volontà creatrice, il seme contenente il germe di vita: la sua azione è attiva e maschile.

He rappresenta il mezzo da *fecondare*; è passiva e priva di forma, è inanimata finché non riceve il principio di vita, rappresentato da *Iod*. È essa che fornisce a *Iod* gli elementi necessari alla manifestazione del germe/volontà/*verbum*: è il passivo che è resistenza creativa, ma anche nutrimento.

Vau è l'immagine del nodo che riunisce; la penetrazione, l'Amore.

L'acido e la base, sostanze opposte, reagiscono compenetrandosi l'un l'altra, scambiandosi materia e liberando energia, per formare una nuova unità, costituita dai due termini e dal legame/nodo/penetrazione. Il risultato è un sale.

L'uomo e la donna creano nel momento in cui le loro due polarità si incontrano mediante la forza dell'Amore, che è penetrazione, energia, legame, nodo. Il risultato è il figlio.

I due serpenti del caduceo ermetico, opposti e in lotta, devono riunirsi in Amore, per formare la Verga di Ermete, creatrice.

Scriva il Kremmerz: «Quella che voi chiamate ed intuite come *lotta* nella massa movimentata della materia cosmica, io ve l'ho definito *come non vivere in pace*, e questo, se ricordate le mie digressioni in precedenti conversazioni, vuol dire *Amore*, con la A maiuscola. Tutte le forme di fusioni, di combinazioni, di associazione, di penetrazioni fisiche e chimiche, molecolari o atomiche, non sono condizioni di pace, ma non sono lotta».

Il terzo elemento di una triade originaria è il rapporto astratto tra due elementi noti. Il terzo appartiene tanto al primo che al secondo.

Il terzo è un rapporto di *Qualità*, che funge da intermediario, come 3 fra 2 e 1; ma a questo punto la ragione non segue già più, perché la *Qualità* è astratta!

Però la *Qualità* diventa conoscibile attraverso il fenomeno che determina; questo fenomeno, terzo elemento apparente, è in realtà il quarto, ossia il primo di una nuova serie.

Il maschio e la femmina possono convivere nello stesso territorio, senza che si stabilisca una relazione; ma quando il periodo della fregola risveglia il *terzo*, la loro dualità si afferma attraverso un mutuo richiamo; e il terzo termine è: Amore, attrazione, *MER* in Egizio.

Questo rapporto, che mette in azione le funzioni sessuali, è essenzialmente qualitativo, come la causa naturale, che lo suscita; e sebbene padre e madre siano i procreatori del prodotto, tuttavia la causa reale è *MER*, la potenza d'Amore.

MER: Potenza Universale destinata a suscitare in natura la Forza, che agisce sulla linfa e sul sesso. Infatti è il rapporto astratto tra i due termini concreti, che rappresenta e costituisce il vero valore.

Esso è propriamente il terzo termine, è la *Qualità/Movente*, che provoca il rapporto tra i primi due termini del Binario. E il fenomeno – o prodotto – risultante appare come il terzo termine, mentre invece è il quarto e rappresenta il primo termine di una nuova trinità.

(Accademia di Rovereto – Aprile 1986)